

## Il Paese che Vorremmo

### Il nostro impegno: le elezioni amministrative del Comune di Pentone della prossima primavera

La campagna di ascolto che il gruppo ha iniziato da tempo sta procedendo: stiamo prendendo visione delle diverse criticità esistenti nella nostra comunità, penetrando nelle problematiche dei singoli attraverso l'ascolto dei loro bisogni. Questa fase ha messo in luce un quadro alquanto complesso e allarmante. Non abbiamo soluzioni pronte per risolvere i problemi, ma stiamo ascoltando, al fine di proporre soluzioni praticabili e percorribili, ma soprattutto attuabili perché rispondenti a progetti fattibili e sostenibili da risorse finanziarie disponibili e concrete.

Cercheremo di dar voce a tutti, ponendoci a disposizione dei cittadini, con un doveroso occhio di riguardo ai tanti soggetti fragili che chiedono di essere ascoltati.

Ogni cittadino deve essere coinvolto nella gestione della cosa pubblica, ognuno deve essere messo in condizione di rivendicare i propri diritti e deve trovare nel Comune un interlocutore che dia una risposta ai propri bisogni.

Crediamo che il futuro debba essere costruito sulla memoria del passato e delle sue dignitose fondamenta sociali e culturali, facendo un salto di qualità e proiettandosi in un futuro innovativo improntato a valorizzare le risorse del territorio. Un processo articolato, quindi, per mettere a sistema, i cittadini, le forze sociali, le attività economiche, i professionisti dei vari settori e le Associazioni operanti nel territorio che meritano attenzioni ed impulsi particolari.

Un capitolo a parte merita il Comitato di Quartiere di Sant'Elia - Visconte con il quale intendiamo avviare un proficuo confronto, costante e partecipativo, che ci riserviamo di esplicitare dettagliatamente in seguito, anche perché i Quartieri periferici rappresentano un valore aggiunto per il nostro Comune.

Il nostro scopo, Dall'ormai lontano 11 agosto, data della nostra prima uscita pubblica, è quello di non bruciare le tappe, ma di affrontare con ordine i problemi dando una organizzazione duratura e stabile al nostro impegno attraverso il coinvolgimento di tutte le energie migliori disponibili.

Non abbiamo fretta, ma ci stiamo muovendo per essere pronti ad affrontare le scadenze con serenità, ordine e competenza.

Nonostante manchino ancora alcuni mesi alla scadenza elettorale del 2019 non dobbiamo cullarci, dobbiamo impegnarci e tanto.

È giusto che ognuno di noi cominci a prendere coscienza che andremo ad affrontare un passaggio amministrativo molto importante da cui dipenderanno le sorti del nostro paese. Non sono consentiti pertanto errori di valutazione.



Non abbiamo la presunzione che le esigenze del Paese possano essere affrontate e risolte da un uomo solo al comando.

È necessario ricercare infatti quelle persone che intendono impegnarsi per dare un contributo alla risoluzione delle questioni più impellenti che attanagliano il nostro Paese, persone che abbiano passione, cultura, dedizione, competenza, che vogliano condividere, con la compagine amministrativa che eventualmente andrà a governare il Paese.

Questa ricerca richiede del tempo.

Crediamo fin troppo che la competenza e l'impegno debbano essere privilegiati nella ricerca dei collaboratori.

Il nostro Paese (Centro- S.Elia – Visconte – Malaventura - Scoppolise ndr) ha tante persone con competenze inespresse perché a loro non è stato mai chiesto di collaborare con il Governo del Paese.

Molto Spesso quelli che si configurano come i nostri avversari, pensano di poter dare proprie soluzioni ai problemi ritenendo di essere depositari di capacità e competenze, escludendo quanti in passato hanno avuto passione ed impegno politico; noi invece avremo bisogno anche di queste persone, a cui chiederemo di impegnarsi e di fornire la loro collaborazione in base alla loro esperienza e soprattutto alle loro capacità.

In un incontro un valido Professionista „nostro “concittadino”, ha spiegato a tutti noi che Pentone nel passato è stato un Paese che fungeva da esempio per cultura e qualità di vita, oltre che per la presenza di alte personalità, che godevano di rispetto e considerazione. Lo stesso professionista concludeva che oggi il livello si è abbassato e pertanto ha manifestato interesse a dare il suo impegno e disponibilità nel tentativo di risollevare le sorti del nostro paese.

La sobrietà e la pacatezza che ci hanno contraddistinti nell'uscita pubblica dello scorso 11 agosto sono state criticate; da noi volevano più grinta e si aspettavano che nel nostro dire fosse dato più spazio a frasi violente, ad effetto ed offensive.

In realtà faremo di Sobrietà e pacatezza i nostri punti di forza.

Nel nostro Paese infatti esistono già tante divisioni ed è presente una forte litigiosità perciò la soluzione ai problemi non necessita di grida, di frasi violente, di offese personali. Sono gli amministratori a dover dare l'esempio ed educare non alla litigiosità ma al confronto sui temi.

Non condividiamo la perdurante presenza di uno scontro personale, che non ha nulla di politico ed amministrativo, che percorre una linea di divisione. Non interessa assolutamente al Paese se all'interno di una compagine amministrativa e tra i propri supporter sono nati contrasti personali o sul modo di intendere l'impegno ma, questo rappresenta esclusivamente pettegolezzo che di certo non porta benefici al Paese, anzi lo declassa e lo riporta indietro nel tempo .

Un amministratore non deve manifestare irruenza verso soggetti (che non rivestono cariche politiche o amministrative), tutto ciò non è condivisibile ed accettabile.

Il compito degli amministratori pubblici è quello di presentare ai cittadini i diversi progetti e opere, le difficoltà incontrate, i risultati raggiunti, i futuri programmi da realizzare.

Una comunità che viene educata a confrontarsi con liti e scenate, viene portata ad allontanarsi dalla percezione dei propri bisogni.

Il nostro intento è quello di verificare come fare per stare meglio nel Paese, su quali progetti o opere impegnarsi, come trovare una risposta allo spopolamento, come bloccare la perdita di valutazione dei propri beni (mercato immobiliare in costante ribasso), come affrontare le questioni che stanno pesantemente interessando i nostri figli : educazione, contestol, scuola,futuro.

Siamo pronti al confronto politico amministrativo, con spirito altamente democratico e partecipativo, avendo chiaro il concetto del rispetto delle persone e delle diversità di vedute. Vogliamo che il livello del confronto e della dialettica rimangano nell'ambito della più assoluta correttezza come valore imprescindibile di una Comunità che metta al primo posto la crescita sociale, economica e culturale.

Vi possiamo assicurare che saremo puntuali e fermi con coloro i quali intenderanno concorrere come noi alla prossima tornata politico-amministrativa.

Noi siamo pronti, appena conosciuti gli avversari (NON NEMICI) verrà avviato il confronto a cui non ci sottrarremo.

**Pentone.....**

**Per il Gruppo Il Paese che vorremmo**

**Mario Marino**

**Candidato Sindaco**